

SUMMARY (Montanari)

Sebbene il vocabolo *ressourcement* non compaia mai nei documenti conciliari, gli studiosi sono concordi nel considerarlo un termine chiave del concilio Vaticano II. Effettivamente, fin da una prima lettura dei documenti non è possibile ignorare l'abbondante ricorso alla testimonianza dei Padri della Chiesa, citati in una misura che non ha riscontro nella storia dei concili moderni. In realtà, questo «ritorno alle fonti» si radica nel dinamismo teologico ed ecclesiale che ha caratterizzato il cattolicesimo della prima metà del Novecento, di cui il Concilio ha accolto le istanze di rinnovamento. Dopo aver descritto il percorso del *ressourcement* patristico, che ha caratterizzato gli anni intorno alla metà del Novecento, l'articolo si sofferma sui testi promulgati dal Vaticano II, per rilevare nella sua consistenza effettiva l'influsso delle fonti patristiche e cogliere l'apporto che il pensiero degli antichi autori cristiani ha conferito all'elaborazione dottrinale, al linguaggio e allo stile dei documenti conciliari.

Even if the term ressourcement never occurs in Second Vatican Council documents scholars agree about considering it a keyword of the Council itself. Actually, right at first reading of its documents it is not possible to ignore the abundant recourse to the witness of the Fathers of the Church, quoted to an extent which has no comparison in the history of modern Councils. As a matter of fact this "going back to sources" roots in the theological and ecclesiastical dynamism which characterized Catholicism in the first half of the twentieth century, of which the Council allowed its renewal instances. After describing the course of the patristic ressourcement, which has characterized the years at about the half of the twentieth century, the article lingers over the texts enacted by the Second Vatican Council to point out the influence of patristic sources in its effective solidity and to perceive the contribution the thoughts of ancient Christian authors gave to the doctrinal drafting, the language and the style of Council documents.